

PORTE KILLER

Firenze

FS: PORTE SI SPALANCANO IN CORSA AD EMPOLI SUL LIVORNO-FIRENZE

(AGI) - Firenze, 2 apr. - "Poteva essere l'ennesima tragedia dovuta al cattivo funzionamento delle porte e alla 'semplificazione' dei regolamenti voluta dalle FS. Poco dopo la stazione di Empoli le porte del treno 3114 partito da Livorno si sono spalancate in corsa. Il treno nonostante il guasto al controllo delle porte già segnalato dalla mattina presto a Firenze avrebbe viaggiato ancora tutta la giornata in quelle condizioni". E' quanto denunciano, in una nota, i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) dell'Assemblea Nazionale dei Ferrovieri. "I viaggiatori che affollavano il treno terrorizzati, hanno avvisato immediatamente il personale di bordo che si arrestava in piena linea poco dopo la stazione di Empoli, sulla linea Pisa-Firenze. La cosa piu' grave e' la sottovalutazione del rischio porte da parte della dirigenza, anche dopo i numerosissimi incidenti che hanno causato morti e infortuni gravissimi a ferrovieri e viaggiatori: 800 infortuni solo negli ultimi due anni, alcuni dei quali gravissimi. Non e' servita neanche la condanna del Tribunale di Prato a tre dirigenti nazionali per un infortunio mortale causato proprio da un porta malfunzionante. I ferrovieri sono costretti a partire anche quando il macchinista non puo' controllare le porte dalla cabina e per tutto il viaggio rimane al capotreno il compito "impossibile" di controllare decine di porte contemporaneamente. Anche alla luce della scampata tragedia di oggi integreremo le nostre denunce alla Procura Generale, a tutela della sicurezza dei viaggiatori e degli stessi ferrovieri, spesso vittime anch'essi di queste gravi lacune".

(AGI)

ANSA 2008-04-01 14:55

Incidenti lavoro: nuove norme, pesanti sanzioni

ROMA - Piena tutela contro gli incidenti per tutti i lavoratori, compresi i precari e quelli del telelavoro così come quelli di impresa familiare e gravi sanzioni per chi non rispetta le regole, approvate oggi in via definitiva in Consiglio dei Ministri e presto in pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Queste le nuove norme che tracciano un percorso 'in sicurezza' con grande attenzione per le aziende più a rischio alle quali viene chiesta maggiore attenzione e impegno.

SANZIONI - E' previsto l'arresto da quattro a otto mesi o con l'ammenda da 5.000 a 15.000 euro per il datore di lavoro nei casi "di non effettuazione della valutazione dei rischi" e in caso di mancata preparazione del documento che stima appunto i pericoli per i lavoratori. La mancata nomina del responsabile del servizio di prevenzione comporta l'arresto da sei mesi a un anno quando interessa imprese altamente pericolose come per la fabbricazione di esplosivi, la lavorazione di agenti cancerogeni, il lavoro in miniera, i cantieri edili particolarmente complessi. In caso di colpa in un incidente gravi con feriti o morti, si rischiano sanzioni amministrative fino a 1.500.000 euro, la sospensione dell'attività e l'interdizione alla collaborazione con le Pubbliche amministrazioni, la partecipazione ai pubblici appalti e gare d'asta, oltre alle imputazioni di carattere penale per lesioni o omicidio colposo.

INCOMPATIBILITA' - Il personale delle pubbliche Amministrazioni al controllo e alla vigilanza della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro non può svolgere attività di consulenza presso le Aziende ad alcun titolo.

PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO - Le misure generali di tutela dei lavoratori prevedono la valutazione ed eliminazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza, utilizzo minimo di agenti, lavorazioni e macchinari pericolosi, misure di protezione collettiva e individuale, controllo sanitario, informazione e formazione dei lavoratori e dei dirigenti, informazione e formazione degli Rls, adozione delle buone prassi, pianificazione di misure di emergenza, manutenzione regolare dispositivi sicurezza. I costi di queste misure non devono mai ricadere sui lavorator

OBBLIGHI PER IL DATORE DI LAVORO - Dovrà valutare i rischi ed elaborazione un documento sia in caso di normali attività lavorative che in caso di appalto e subappalto. Sarà anche suo compito designare il responsabile del servizio di prevenzione e nominare il medico competente. Gli spetta poi individuare i lavoratori incaricati al servizio di emergenza e prevenzione incendi, di salvataggio e primo soccorso, ai quali devono essere forniti i dispositivi di protezione individuale. Il datore è anche responsabile dell'osservanza da parte dei lavoratori di tutte le misure previste dalle norme in vigore, informando in tempo reale i lavoratori in caso di pericolo grave e immediato. Sarà anche suo compito munire tutti i lavoratori di una tessera di riconoscimento anche per quelli che lavorano nelle ditte in appalto e subappalto.

LIBRETTO SANITARIO - Riguarda il rischio personale per ogni lavoratore e seguirà l'intera vita lavorativa, anche quando si cambierà lavoro o mansione. I dati saranno annualmente comunicati al Servizio Sanitario Nazionale per il tramite della Asl. Sarà così possibile avere a disposizione una informazione epidemiologica per milioni da lavoratrici e lavoratori sottoposti a visite mediche professionali. Confermato l'obbligo per le Aziende di tenere un registro dei lavoratori esposti ad agenti cancerogeni.

